

Espone le motivazioni dell'ordine del giorno l'Assessore Manini Luana evidenziando le linee fondamentali dell'azione in corso da parte del Governo relativamente alle istituzioni scolastiche. Nel nostro territorio l'impatto della manovra governativa grava pesantemente sulla scuola materna ed elementare. Le ripercussioni che si attendono sono sia di ordine economico che sociale. Ci sono forti e fondati timori che le linee di indirizzo governative si tradurranno in una riduzione dei servizi sul territorio con grave disagio dell'utenza, specie di quella più bisognosa. Si paventano tagli al numero dei plessi scolastici ma non si tiene conto dei corrispondenti incrementi della spesa per i trasporti scolastici (che grava interamente a carico dell'amministrazione pubblica nel caso della scuola dell'obbligo) e della spesa per l'adeguamento degli edifici scolastici. Per il nostro territorio si tratta certamente di disagi molto consistenti e si potrà mettere in discussione il tempo pieno nella scuola elementare, cosa che si ripercuoterà negativamente anche sull'economia delle famiglie residenti.

L'assessore non ritiene che ci fossero le condizioni e la necessità di tagli ai servizi della scuola elementare e materna universalmente riconosciuta tra le migliori a livello internazionale. La scuola peraltro è stata già oggetto di forti ridimensionamenti nello scorso decennio e solo da qualche anno aveva ritrovato un certo equilibrio che oggi viene rimesso in discussione con una manovra che sembra orientata solo ad attuare tagli indiscriminati della spesa pubblica.

A questa situazione le amministrazioni locali intendono reagire nelle forme consentite. Ed è questa situazione che ha mosso la giunta comunale a proporre al consiglio l'approvazione del documento oggetto della proposta.

Intervengono i consiglieri

PAZZAGLIA – I provvedimenti adottati dal Governo sulla scuola sono stati sostanzialmente improntati alla riduzione della spesa pubblica. Ritiene che la nuova normativa riduca le possibilità di crescita della nostra popolazione e diminuisce la capacità concorrenziale del paese sul mercato globale. Al contrario ritiene indispensabile che venga fortemente tutelata la scuola pubblica.

MIRTO ONOFRI – Tenta di prevedere gli effetti pratici del decreto sulla nostra realtà. 4 Istituti saranno chiusi: maggiori costi di trasporto scolastico; inoltre non esistendo edifici scolastici abbastanza grandi per raccogliere tutti bisognerà fare investimenti rilevanti. Sarà veramente un risparmio?

Consigliere MAGNARICOTTE – Concorda con la valutazione dell'assessore quando sostiene che il decreto non ha di fatto inciso sulle medie e sulle superiori. Però non è sicura che il maestro unico sia un fatto necessariamente negativo.

Dopo di che non essendoci ulteriori interventi il Sindaco- Presidente dichiara chiuso il dibattito ed invita il C.C. ad approvare la mozione all'o.d.g.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che l'istruzione rappresenta un diritto fondamentale e inviolabile per ogni persona, in quanto permette la crescita della personalità, della cultura e della conoscenza, fattori essenziali per migliorare la qualità della vita dal punto di vista personale, sociale ed economico;

che il diritto all'istruzione è garantito dallo stato, nelle condizioni di pari opportunità e rispetto dei diritti di cittadinanza , attraverso la scuola pubblica che deve essere non solo gratuita , ma anche dotata dei mezzi , delle risorse e delle professionalità necessarie al proprio funzionamento;

che la scuola rappresenta un valore primario dell'identità di un paese, la risorsa più importante perché forma le future generazioni ed è istituzione fondamentale che attiene ai valori della giustizia sociale e della democrazia;

nella consapevolezza che il nostro sistema formativo ha bisogno di percorsi di riforma per renderlo sempre più adeguato ai tempi, omogeneo al contesto europeo, in coerenza con la strategia europea di Lisbona di crescita dei parametri di istruzione e di sapere;

PRESO ATTO

- del disposto dell'art. 64 del D.L. n. 112/08 convertito nella legge 6 agosto 2008;
- del disegno di legge di conversione del D.L. n. 137/08 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università , con particolare riferimento ai contenuti dell'art. 4

ATTESO CHE :

il ritorno all'insegnante unico nella scuola primaria, cancella una esperienza pedagogica positiva che ha qualificato l'insegnamento, costruendo relazioni più ricche ;

la riduzione dell'orario a 24 ore settimanali , pregiudica la possibilità di mantenere nei fatti il tempo pieno e il tempo prolungato , esperienze educative importanti che hanno avuto anche il merito di ridurre le disuguaglianze sociali, ampliare le discipline di studio e rendere più sana e viva la dialettica formativa, oltre ad offrire un valido sostegno alle famiglie ;

la previsione di accorpamenti delle scuole elementari comporterà la chiusura di strutture scolastiche nei centri e nei comuni più piccoli e poco densamente abitati, con gravi disagi per le famiglie e per i bambini che si troveranno a fare i pendolari della scuola;

in tali previsioni nella sola Toscana sono a rischio di chiusura quasi 150 scuole, con evidenti effetti negativi anche nel nostro comune;

di fronte alle complessità che attraversano oggi la scuola , nel rapporto con la società e nei suoi fenomeni più dirompenti e controversi , alcune delle misure adottate, quali il ritorno al voto espresso in decimi o la reintroduzione del voto in condotta non tendono ad affrontare realmente la natura dei problemi, bensì rappresentano risibili e fuorvianti tentativi mediatici e di immagine per dare risposte al vasto problema della valutazione o al pericoloso fenomeno del bullismo;

Occorrerebbe invece affrontare seriamente problematiche che riguardano l'abbandono scolastico, la differenza qualitativa che spesso determina una intollerabile distanza tra differenti realtà territoriali del paese e il superamento del precariato anche attraverso forme nuove di assunzione e di formazione dei docenti;

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale

Esprime,

contrarietà ad un provvedimento adottato attraverso un decreto legge, privando quindi il parlamento, le forze sociali, del mondo della scuola della possibilità di un adeguato confronto e, inoltre, nella considerazione che le modifiche introdotte non sono fondate su nessuna riflessione sul modello educativo e su nessun progetto pedagogico ;

profonda preoccupazione per gli effetti che le misure adottate dal governo produrranno sul sistema della scuola pubblica, sulla formazione degli studenti, sugli insegnanti ;

Ritiene,

che la scuola necessiti di investimenti e di una riqualificazione della spesa e non di tagli indiscriminati, del compimento di quel processo di pieno riconoscimento dell' autonomia scolastica e di una reale valorizzazione dell'offerta formativa , della crescita di competenze didattico-pedagogiche , nella logica meno centralista e più inclusiva, in cui non si impara solo a leggere, scrivere e fare di conto, ma anche a essere cittadini consapevoli, dotati di un alto bagaglio culturale e di conoscenza , costruendo l'essenziale esperienza della convivenza democratica , di integrazione, di legalità, di attuazione della giustizia sociale e delle pari opportunità;

che un serio processo di riforma non può prescindere dal ricomporre la distanza e riannodare quel legame tra scuola e famiglia , tra scuola e società , attraverso un pieno coinvolgimento partecipativo delle istituzioni , del mondo della scuola, dei docenti , degli studenti , delle famiglie , degli enti locali: l'esatto opposto dal varo di provvedimenti attuati attraverso un decreto legge.

Quindi si apre il dibattito :

Non essendoci altri interventi il Sindaco Presidente dichiara chiuso il dibattito ed invita il c.c. all'approvazione dell'ordine del giorno sui provvedimenti del governo sulla scuola

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione unanime e palese espressa dai N. 15 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno sopra indicato e di inviarlo al Governo, alla Regione Toscana , ai Parlamentari di zona, all'Amministrazione Provinciale

Il Presidente dichiara SCIOLTA la seduta A

TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

(Articolo 49, comma 1 del D.lgs. 267/2000)

Servizio/Ufficio Proponente: SERVIZI GENERALI, SEGRETERIA, CONTRATTI
Proposta N°2008/72

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO : PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO SULLA SCUOLA.

SETTORE: AFFARI GENERALI

1) PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

[] Favorevole [X] Contrario

.....
.....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to

.....

.....

1) 2) PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE.

NON DOVUTO ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 67/2000.

Gavorrano li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COMUNE DI GAVORRANO
PROVINCIA DI GROSSETO

=====

Firmato all'originale:

IL PRESIDENTE
Dott. Alessandro Fabbrizzi

IL SEGRETARIO GENERALE
ASCIONE DOTT. GIUSEPPE

=====

Affissa all'ALBO PRETORIO il 05/12/2008

Reg. n. _____529_____

IL MESSO COMUNALE

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Generale che copia della presente deliberazione:

1) E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 05/12/2008 per la prescritta pubblicazione e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Firmato all'originale
IL SEGRETARIO GENERALE

2) E' stata pubblicata come previsto al precedente punto n. 1, senza opposizioni.

Firmato all'originale
IL SEGRETARIO GENERALE

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la suesesa deliberazione:

È stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, T.U.E.L. 18.8.2000 n.267.

Gavorrano, lì.....

Firmato all'originale
IL SEGRETARIO GENERALE

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267, per il decorso di DIECI giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio.

Gavorrano, lì

Firmato all'originale
IL SEGRETARIO GENERALE

=====

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

=====